



Autismo, danni da vaccinazione e malasanità

QUALI SONO I VACCINI OBBLIGATORI E I FACOLTATIVI

I vaccini obbligatori in Italia sono solo Difterite, Tetano, Polio ed Epatite B, ad esclusione del Veneto che ha eliminato l'obbligo dal 2008.

Il vaccino esavalente contiene anche:

- anti-Haemophilus tipo b (Hib) coniugato
- antipertossico (componenti acellulari) (Pa).
-

Nel link un quadro completo relativo a vaccinazioni obbligatorie (che possono essere comunque evitate) e FACOLTATIVE.

<http://www.coriv.org/vaccinazioni/calendario-vaccinazioni-2008-2010-2/>

Solo in Veneto è stato eliminato l'obbligo dal 2008, in diverse regioni sono state eliminate le sanzioni amministrative (Lombardia, Piemonte, Toscana, Abruzzo, Sardegna, Emilia Romagna e prov. Auton. Trento) non date credito ai tanti articoletti in rete di blog e siti vari, occorre far riferimento alle normative regionali.

NORMATIVE VACCINI

ANTI EPATITE B: Legge 27 MAGGIO 1991 n. 165 (G.U. 1 GIUGNO 1991 n. 127): Legge 27 MAGGIO 1991 n. 165 (G.U. 1 GIUGNO 1991 n. 127)

<http://www.iss.it/...> <http://www.iss.it/...>

ANTIPOLIO: Legge 4 FEBBRAIO 1966 n. 51 (G.U. 19 FEBBRAIO 1966 n. 44)

<http://www.trovanorme.salute.gov.it/...>

ANTI TETANICA: Legge 5 MARZO 1963 n. 292 (G.U. 27 MARZO 1963 n. 83)

<http://www.trovanorme.salute.gov.it/dettaglioAtto...>

ANTI DIFTERICA: Legge 6 GIUGNO 1939 n. 891 (G.U. 1 LUGLIO 1939 n. 152).

Note dell'avvocato **Roberto Mastalia**

Ci viene spesso chiesto: “ fino a quando c'è l'obbligo?”

Considerato che, secondo quanto riferiscono Ministero della Salute, ASL e SSN, i primi vaccini non sarebbero sufficienti a dare l'immunizzazione tali istituti ritengono che l'obbligo permanga anche per i richiami. Dal mio punto di vista, pur considerando vaccinazioni e richiami un errore, mi sento di condividere - purtroppo - la posizione ufficiale a meno che non si sia in grado di dimostrare, attraverso un esame ematico dei titoli vaccinali, che in realtà il bambino risulta essere già immune. Infatti, come ho detto oggi ad alcuni politici locali che dovrebbero aiutarci nella presentazione della legge regionale relativa alla revoca dell'obbligo vaccinale in Umbria, è già sbagliato parlare di "obbligo vaccinale" in quanto se si dovesse prestare fede a tale "obbligo" si dovrebbero vaccinare persino i soggetti già immunizzati e ciò sarebbe contraddittorio, ridicolo e finanche pericoloso.

In conclusione, ritengo che sia comunque necessario, di fronte ad una comunicazione ufficiale (raccomandata) che richiami alla vaccinazione o ad un colloquio, effettuare almeno una volta per iscritto la propria dichiarazione di dissenso a prescindere se si tratti della prima vaccinazione o dei richiami